

Codice DB1410

D.D. 27 novembre 2013, n. 2898

**Regio Decreto: 523 / 1904 - Polizia Fluviale 5334- Manutenzione idraulica al guado in Localita' Strada Cascina Berretta in Comune di Pezzolo Valle Uzzone - Torrente Uzzone. Richiedente: Consorzio di Miglioramento Fondiario Valle Uzzone. (P.I. 5334)**

In data 04/10/2013 il Consorzio di Miglioramento Fondiario Valle Uzzone, con sede , a nome del presidente Sig. Biscia Francesco ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori i in oggetto.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali definitivi, costituiti dalla relazione tecnica generale, dalla documentazione fotografica e dall'elaborato grafico Tav. 1 redatti dal Geom. Nasi Cristina con studio in Barge (CN) in base ai quali è prevista la realizzazione delle seguenti opere di competenza del Settore scrivente ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904:

□ *Interventi di manutenzione idraulica del T. Uzzone in corrispondenza del manufatto di attraversamento al fine di ripristinare la funzionalità idraulica del guado; gli interventi in programma prevedono operazioni di taglio e rimozione della vegetazione presente all'interno dell'alveo nonché interventi di movimentazione del materiale accumulato e ricalibratura delle sezioni di deflusso del corso d'acqua*

Copia dell'istanza, unitamente agli elaborati progettuali è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Pezzolo Valle Uzzone per quindici giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta. Gli esiti dell'avvenuta pubblicazioni sono pervenuti dal Comune di Pezzolo Valle Uzzone in data 20/11/2013.

A seguito dell'esame degli atti progettuali e del sopralluogo effettuato da parte di un Funzionario di questo Settore, la realizzazione dei lavori in argomento, per la parte di competenza di questo Ufficio ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904, è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Uzzone

La realizzazione dei lavori, da eseguirsi su manufatto autorizzato idraulicamente con P.I. n. 2690CN (prot. 5157 del 01/10/2001) dall'ex Magistrato per il Po – Ufficio Operativo di Alessandria e per il quale con disciplinare rep. N. 1790 del 22/12/2005 è stata rilasciata la relativa Concessione Demaniale in scadenza al 31/12/2014, resta comunque subordinata all'osservanza delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

□ *Gli interventi di rimozione delle alberature divelte ed il taglio e/o decespugliamento delle alberature dovrà essere contenuto all'interno dell'alveo inciso e limitato alle zone circostanti il manufatto di attraversamento; a tal proposito si prescrive come estensione massima dell'area di intervento una lunghezza di m. 80/100 per la parte di monte e m. 20/30 per la parte a valle. Il taglio manutentivo potrà anche interessare la vegetazione posta sulle sponde del corso d'acqua (all'interno della parte incisa) sempre che sia limitato alle sole essenze che si presentano in precarie condizioni di stabilità e risultano esposte alla fluitazione in caso di piena; in ogni caso sulla sponda dovranno essere preservate le essenze giovanili;*

□ *Nella realizzazione degli interventi di movimentazione del materiale accumulato e ricalibratura delle sezioni di deflusso, dovrà essere evitata qualsiasi variazione all'equilibrio geomorfologico del*

*corso d'acqua; in particolare dovrà essere evitata qualsiasi variazione al profilo di fondo alveo; inoltre dovrà essere prevista la riparazione/sistemazione delle opere pertinenziali del guado e nella fattispecie il ripristino della scogliera di valle in sponda sx e della platea in massi a valle del guado medesimo. Tali ripristini dovranno essere effettuati mediante operazioni di risarcimento e sistemazione a secco con idonei blocchi lapidei, eventualmente anche reperiti in alveo nelle operazioni di ricalibratura.*

□ *Trattandosi di un guado a servizio di viabilità rurale consortile, si invita il Consorzio gestore ad informare il Comune di Pezzolo Valle Uzzone per la presa d'atto, nell'ambito del Piano comunale di emergenza della Protezione Civile, delle possibili ed eventuali criticità, nonché a normare con procedure, segnaletica ed eventuali dispositivi di chiusura, il divieto di transito sul guado nel caso di allerta meteo che possa far supporre il verificarsi di eventi di piena o nel caso di eventi di piena improvvisi.*

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23 del 28.07.08;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. 616/77;
- vista la L.R. n. 40 del 14.12.1998 e s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 4 del 10.02.2009 e gli artt. 18 e 37 del D.P.G.R. n. 8/R del 20.09.2011 recante norme di attuazione del Regolamento Forestale
- vista la D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i..

#### *determina*

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, il Consorzio di Miglioramento Fondiario Valle Uzzone ad eseguire i lavori in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo di ricalibratura, dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di depressioni di alveo o di sponda nella tratta di corso d'acqua interessata dai lavori; non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

3. durante la realizzazione degli interventi di taglio e decespugliamento, resta assolutamente vietata qualsiasi forma, anche temporanea, di accatastamento o deposito del materiale di risulta all'interno dell'alveo attivo e delle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
4. fatta eccezione per il materiale legnoso proveniente dagli interventi di taglio e decespugliamento e del materiale divelto o fluitato, non potrà essere in alcun modo asportato o movimentato materiale al di fuori delle zone di intervento senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
5. le sponde e le eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori di ricalibratura dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti autorizzati presenti in alveo (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
10. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del guado, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato. Per quanto concerne eventuali interventi di manutenzione ordinaria, intendendo come tali esclusivamente quegli interventi di pulizia dai detriti e da eventuali ramaglie che a seguito di una piena ordinaria possono occludere il deflusso delle acque all'interno dei tubi del manufatto o depositarsi sul piano viabile del manufatto medesimo impedendone il transito, gli stessi potranno essere eseguiti previa semplice comunicazione. La comunicazione dovrà essere trasmessa a questo Settore con un anticipo rispetto all'inizio effettivo dei lavori di almeno 3 giorni; eventuali ulteriori necessità di ripristino saranno configurate come interventi di manutenzione straordinaria e come tali dovranno preventivamente essere autorizzati da questo Settore;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da

parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/22004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n° 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.)

14. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia per quanto concerne gli adempimenti relativi alla normativa sopra indicata.

15. essendo previsti interventi di decespugliamento e taglio della vegetazione all'interno dell'alveo di corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche (T. Uzzone) ed aventi sedime demaniale, il soggetto autorizzato dovrà attenersi a quanto stabilito dalla normativa regionale forestale ed in particolare dagli artt. 18 e 37 del D.P.G.R. n. 8/R del 20.09.2011 recante norme di attuazione del Regolamento Forestale;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori di manutenzione che potranno pertanto essere iniziati, fermo restando l'osservanza degli obblighi previsti ai punti 7 e 8, sin dalla data di ricevimento della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente  
Mauro Forno